

Alla Rai non vale solo il metodo

ANTONIO ZOLLO

I PRIMI due adempimenti del nuovo consiglio di amministrazione della Rai prevedono l'elezione del presidente e la conferma o il rinnovo del direttore generale. Soltanto allora, a vertice dirigente completato, sarà possibile e corretto formulare una valutazione complessiva delle scelte compiute. Fatto salvo, naturalmente, il diritto di presidente, consiglieri e direttore generale ad essere giudicati sulla base dei loro atti di governo dell'azienda Rai. Ciò premesso si può ragionare di quanto è stato sin qui fatto e di come lo si è fatto. A questo fine non si possono ignorare i motivi per i quali forze della maggioranza, con in testa il suo leader Silvio Berlusconi, hanno ingaggiato la guerra contro i «professori» nominati da Spadolini e Napolitano; e i modi, gli argomenti, le procedure oblique cui si è fatto ricorso per cacciarli. L'obiettivo è una Rai addomesticata politicamente e depotenziata editorialmente: non deve infastidire né l'esecutivo né la concorrente Fininvest.

L'obiettivo non è stato accantonato. E, sotto tiro non c'è soltanto la tv pubblica, ma l'autonomo esercizio dell'informazione attraverso i suoi vari strumenti, dalla tv ai giornali. Valga, a questo proposito, l'annuncione lanciato da Indro Montanelli. Tuttavia, qualcosa in questa fase ha mandato in tilt l'ingranaggio

SEGUE A PAGINA 2



Il presidente Clinton festeggiato dai berlinesi sotto la porta di Brandeburgo

Jan Bauer/Ap

Clinton esalta i berlinesi: l'America è con voi

■ BERLINO. «L'America è al vostro fianco»: Bill Clinton pronuncia in tedesco le parole che coronano il suo discorso alla porta di Brandeburgo e la folla si scatenava in una lunga ovazione. Era quanto voleva sentirsi dire dal primo presidente americano che mette piede in quello che era il settore est della Germania divisa. Clinton ha esortato i tedeschi a mettere fine a tutte le

divisioni, ad abbattere i muri economici e psicologici che ancora dividono l'Europa e ha invitato soprattutto i giovani a respingere ogni appello alla sopraffazione. Nei colloqui con il cancelliere Kohl e con il presidente della commissione di Bruxelles, Jacques Delors, si è decisa la costituzione di un gruppo di lavoro comune per affrontare i problemi dei Paesi ex comunisti.

PAOLO SOLDANI
A PAGINA 11

Gaetano Marino (carabinieri) al Sisde, Sergio Siracusa al Sismi

Spiato perfino Scalfaro Spuntano 66 dossier

Cambiati i vertici dei servizi segreti

■ ROMA. Nell'ultimo anno, quando al Sisde c'era come direttore il prefetto Domenico Salazar, sono stati raccolti o aggiornati 66 dossier su uomini politici o partiti e movimenti anche presenti in Parlamento. Lo ha riferito in Senato il ministro degli Interni Roberto Maroni. Nei fascicoli - uno anche sul capo dello Stato - non ci sarebbero «soltanto ritagli di giornale». I dossier, ha annunciato il neo ministro dell'Interno, saranno consegnati al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, che non è ancora stato istituito. Cesare Salvi: «Non

c'è rottura con il passato». Ieri, a sorpresa, il governo ha nominato i nuovi capi del Cesis del Sismi e del Sisde. Al Cesis è stato mandato il prefetto Umberto Pierantoni, che viene dall'Ufficio Affari Riservati del Viminale, già diretto dal piduista Federico Umberto D'Amato, oggi sotto inchiesta per attentato alla Costituzione. Nuovo capo del Sismi il generale Siracusa, considerato vicino agli ambienti militari statunitensi, e direttore del Sisde il generale dei carabinieri Marino. Insomma, più che una rivoluzione un'operazione gattopardesca.

GIANNI CIPRIANI GIUSEPPE F. MENNELLA
A PAGINA 3

Ma non è tutto chiaro

GIUSEPPE CALDAROLA

SE ABBIAMO capito bene, il Sisde ha continuato a spiare uomini politici, partiti e movimenti fino all'altro ieri. Il ministro Maroni, contemporaneamente all'annuncio del ribaltone nei servizi segreti, ha consegnato nell'aula del Senato la rivelazione più attesa: solo nell'ultimo anno sono stati riempiti 21 dossier personali, compreso quello intitolato al capo dello stato. Passano gli anni, cambiano i funzionari messi alla testa dei servizi, ma resta questa vocazione dei nostri 007 (definizione quanto mai inopportuna visto che spesso si tratta di tranquilli signori con spiccata attenzione agli affari, anche di cuore) a scrivere fascicoli in cui si raccolgono notizie su personalità del governo e dell'opposizione. Abbiamo scritto «vocazione» perché il nodo della questione è tutto lì. Quando non è servita ad arricchire

SEGUE A PAGINA 2

«Un tumore alle ossa fa soffrire il Papa» Cardinale smentito

■ CITTÀ DEL VATICANO. L'arcivescovo di Fortaleza (Brasile) Aloisio Loscheider, ha dichiarato che secondo «fonti vaticane credibili» il Papa avrebbe «un cancro alle ossa». Il Vaticano: «Assolutamente falso». Il prof. Fineschi, che ha operato il Papa: «La notizia è completamente sconsiderata, per essere educata». Poi Loscheider precisa: «Non volevo dire questo».

ALCESTE SANTINI
A PAGINA 8



Montanelli «No ai bavagli Vigiliamo tutti insieme»



R. CAROLLO G. ROSSI
A PAGINA 4

Gli evasori potranno concordare le sanzioni. Berlusconi annuncia la manovra

Arriva il patteggiamento fiscale Sarà cancellata la minimum tax

■ ROMA. Pronti il condono degli abusi edilizi e il «patteggiamento» sul contenzioso tributario. Potrebbero essere varati oggi dal Consiglio dei ministri, lo saranno sicuramente entro luglio. E serviranno a reperire (almeno sulla carta) oltre la metà delle risorse necessarie a rimettere in carreggiata i conti pubblici. Nel corso di continui vertici con i ministri economici, Silvio Berlusconi ha cercato di limitare al massimo l'entità della manovra '94-95 (in tutto, 35-40.000 miliardi); ma drastici tagli alla spesa per pensioni e sanità sono inevitabili. Per la previdenza in vista lo slittamento da novembre a gennaio dello scatto di scala mobile; l'età pensionabile passerà più velocemente a 65 anni (un anno ogni 18 mesi, anziché 24); il minimo contributivo per le pensioni di anzianità passerà da 35 a 38 anni. I sindacati dei pensionati battono i tamburi di guerra. Sanità, verso un ticket sul pronto soccorso. Il condono

**Nominata la segreteria
Si farà a gennaio il congresso del Pds**

FABIO INWINKL
A PAGINA 6

edilizio predisposto dal ministro dei Lavori Pubblici Radice varrà in teoria 5-6.000 miliardi (a metà tra Stato e Comuni): la sanatoria riguarderà gli immobili costruiti in assenza di piano regolatore, gli «abusi non di lucro», e quelli veniali. Il maxiconcordato del contenzioso tributario messo a punto dal ministro delle Finanze Tremonti (5mila miliardi nel '94, 9mila nel '95) servirà a chiudere tre milioni di liti con «presunti evasori fiscali» che valgono almeno 85mila miliardi. L'amministrazione contatterà il contribuente, e gli proporrà (sulla base di sue precise valutazioni) di chiudere la lite, evitando le dure sanzioni. Lo stesso meccanismo sostituirà la vecchia *minimum tax*.

ROBERTO GIOVANNINI
A PAGINA 17

**Intervista sull'Islam
Cavallari «Stavolta l'Occidente non ha colpa»**

PAOLA SACCHI
A PAGINA 2

■ Drammatico scontro a fuoco di fronte all'ambasciata italiana ad Algeri. Ieri un commando di terroristi ha assalito un'autocivetta della polizia. Nella sparatoria sono morte quattro persone, due agenti e due aggressori. Una piccola folla che stazionava di fronte al consolato spagnolo in attesa di un visto è stata travolta dal panico. Anche i funzionari della nostra sede diplomatica hanno vissuto momenti di paura. È un'escalation di violenza, ma noi continuiamo a fare il nostro dovere, ha detto l'ambasciatore. Francia, Italia e Russia sono pronti a far evacuare i rispettivi cittadini, ma soltanto se la situazione dovesse ulteriormente precipitare. Il ministro Martino a Parigi dal collega Juppé ha evocato la possibilità di un'azione congiunta di rimpatrio dei nostri connazionali.

GIANNI MARSILLI MONICA RICCI-SARGENTINI
A PAGINA 10

«L'autista è ubriaco» Turisti si salvano con un cartello sul bus

■ MILANO. «Aiuto. Autista ubriaco. Avvertite la polizia». Un Sos frettoloso dettato dalla paura, suggerito dallo spirito di iniziativa di una signora, ha forse evitato una sciagura, non lontano dal luogo teatro della strage del Tir impazzito che è costata la vita a sei persone. Poche righe scritte di fretta su un foglio appiccicato al finestrino di un pullman che lunedì sera riportava a Bergamo 12 turisti di ritorno dalle Canarie. Il disperato appello è stato raccolto da un automobilista che con il cellulare ha avvertito la Polizia. L'autista non si scompone: «Ho mangiato un panino, bevuto una birra e forse un bianchino, forse ho rotto le palle a qualcuno di importante». Ma l'etilometro dice che il tasso alcolico era alto. Nell'86 gli era già stata ritirata la patente per 10 mesi.

ROSANNA CAPRILLI
A PAGINA 9



CHE TEMPO FA Impreparato

SONO PROFONDAMENTE convinto che Marco Pannella sia un galantuomo. E che la progressiva, devastante sconnessione delle sue giunture politiche non dipenda - come è comune e volgare illazione - da meschini contorsionismi di carriera, quanto, al contrario, da una genuina e nobile incapacità di assumere, davanti alla realtà, le posture opportune. Pannella riesce, anche da governativo, ad essere esulcerato, scomposto e iracundo quanto il più reietto degli oppositori. Ora, ad esempio, egli vociferava contro le nuove nomine Rai, che lo hanno colto, come la massima parte degli eventi umani, impreparato e, quel che è peggio, impreparato dopo una lunga preparazione. Sostiene, ad esempio, di ignorare chi sia Giulio Malgara, padrone della pubblicità italiana. Ma come? Da almeno un mese i giornali danno Malgara come possibile nuovo tenutario della Rai, e Pannella non sa chi sia? Non poteva comprare il giornale? Ma a cosa pensa, dove vive, chi frequenta, con chi parla, che cosa architetta, tutto il santo giorno, questo generoso anticorpo democratico che non riconosce più un virus nemmeno se quello lo saluta con la mano?

[MICHELE SERRA]

Esplodono i gemelli del gol Pulici e Graziani, Albertosi va al Milan e l'Ascoli gioca per la prima volta in serie A.
Campionato di calcio 1974/75:
martedì 19 luglio l'album Panini.



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.